

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

GIOVEDÌ 11 GIUGNO 1959. — *Presidenza del Vice Presidente SCHIAVONE.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Bisori.

In sede referente, la Commissione esamina il disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960 » (561), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore Picardi fa una rassegna dei vari settori del bilancio, rilevando le variazioni degli stanziamenti nei confronti dell'esercizio precedente. Si sofferma sui problemi del personale, della pubblica sicurezza, del diritto di polizia, della pubblica assistenza e del servizio antincendi, rilevando che, per queste due ultime materie, sono allo studio provvedimenti organici di riforma che dovranno venire all'esame del Parlamento.

Esamina in modo particolare il settore dell'Amministrazione civile, e in relazione ad esso tratta della questione delle autonomie, del decentramento burocratico e della finanza locale.

Circa la finanza locale osserva che il problema finanziario degli enti locali, che finora ha dato luogo a provvedimenti di carattere contingente, deve avere una soluzione organica e risolutiva. La soluzione di tale problema egli ritiene sia strettamente connessa con l'attuazione dell'ordinamento regionale, nel senso che ne costituisce l'indispensabile premessa. Ciò perchè le Regioni, dovendo

esercitare normalmente le loro funzioni amministrative delegandole alle Province, ai Comuni o ad altri enti locali, o valendosi degli uffici di questi, non potrebbero dar vita ad un valido sistema amministrativo, qualora gli enti minori non fossero finanziariamente sani ed efficienti.

Il relatore tratta anche del decentramento burocratico e dei provvedimenti già adottati in tal campo, esponendo poi il suo pensiero sulle direttive da seguire per avvicinare ulteriormente l'amministrazione al cittadino e per meglio coordinare l'azione amministrativa locale. Conclude infine dichiarandosi favorevole all'approvazione dello stato di previsione.

Terminata l'esposizione del relatore, il senatore Gianquinto chiede che il seguito dell'esame in corso sia rinviato alla settimana prossima, per consentire ai Commissari di prendere visione degli atti relativi alla discussione svoltasi alla Camera. Su tale richiesta parlano i senatori Lepore, Montagnani e Battaglia e il Sottosegretario Bisori. Infine viene concordato di terminare l'esame del bilancio nella presente seduta, nel presupposto che la discussione in Aula non avrà inizio prima di giovedì 18 corrente.

Parla quindi il senatore Gianquinto, che esprime il dissenso della sua parte politica dalle opinioni espresse dal relatore in merito ai tempi di attuazione dell'ordinamento regionale, che — egli afferma — deve essere attuato senza ulteriore indugio anzichè ricorrere a pretesti e palliativi come il decentramento burocratico. Critica l'atteggiamen-

to del Governo nei riguardi delle autonomie locali anche con riferimento alle gestioni commissariali e agli interventi prefettizi, come pure ai criteri con i quali vengono stabilite le date delle elezioni amministrative. Afferma inoltre che, durante le elezioni stesse, l'azione della polizia si concreta frequentemente in violazioni o applicazioni discriminatorie della legge. Conclude in senso contrario all'approvazione del bilancio.

Infine, dopo un breve intervento del senatore Lepore, la Commissione, a maggioranza, autorizza il senatore Picardi a presentare la relazione all'Assemblea.

FINANZE E TESORO (5°)

GIOVEDÌ 11 GIUGNO 1959. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni Romano.

In sede deliberante, il senatore Oliva illustra con un'ampia relazione il disegno di legge: « Autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a concedere all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi una anticipazione di lire 40 miliardi sui fondi dei conti correnti postali » (514), già approvato dalla Camera dei deputati, dichiarandosi favorevole alla sua approvazione. Il senatore Mariotti sottolinea la necessità di esercitare un controllo sul potere della burocrazia; il senatore Fortunati solleva alcuni rilievi critici alla dizione dell'articolo 4 del testo governativo; il senatore Paratore critica anch'egli la formulazione del provvedimento e si dichiara contrario alla sua approvazione. Alla discussione partecipano anche il Presidente Bertone, i senatori Bertoli, Conti e Roda. Dopo un intervento del Sottosegretario di Stato Romano, il quale sottolinea che la finalità del provvedimento è soprattutto quella di rinnovare una serie di uffici postali periferici, che si trovano attualmente in condizioni precarie, e si dichiara a nome del Governo favorevole all'approvazione del disegno di legge, questo, messo ai voti, viene approvato senza modificazioni.

In sede consultiva, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge: « Sistemazione, miglioramento e adeguamento delle strade statali di primaria importanza e integrazione di fondi per l'esecuzione del programma autostradale » (537), già approvato dalla Camera dei deputati, sul quale il senatore Trabucchi espone alcune perplessità relativamente alla copertura finanziaria. Dopo interventi del senatore Bertoli, il quale raccomanda che la Commissione di merito non concluda la discussione senza attendere il parere della 5ª Commissione, del senatore Fortunati, il quale riafferma la competenza della Commissione finanze e tesoro a dare il suo parere sulla materia trattata nell'articolo 6, e del senatore Paratore, il quale richiama l'attenzione sul pericolo di dar luogo, con le norme in esame ad una pesante gestione di residui passivi, il seguito dell'esame viene rinviato ad altra seduta.

ISTRUZIONE (6°)

GIOVEDÌ 11 GIUGNO 1959. — *Presidenza del Presidente ZOLI.*

Intervengono il Ministro della pubblica istruzione Medici e il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Di Rocco.

In sede referente, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge: « Piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969 » (129). La discussione riprende dall'articolo 27 la cui votazione, nella seduta precedente, fu rinviata. Il senatore Caleffi insiste sulla questione costituzionale già da lui proposta: che non sia cioè rispondente alla norma dell'articolo 33, terzo comma, della Costituzione una disposizione che consente di concedere sussidi anche a scuole private. Il Presidente, in considerazione dei numerosi emendamenti presentati all'articolo 27, ne propone un ulteriore rinvio che la Commissione accetta. Avverte quindi che i senatori Granata ed altri hanno presentato all'articolo 28 un emendamento che tende anch'esso a limitare alla scuola statale la destinazione delle somme stanziare per la creazione di classi differenziali. Sull'emendamento si svolge un am-

pio dibattito: a favore di esso prendono la parola i senatori Caleffi, Donini, Granata, Venditti, Macaggi e Cecchi, mentre i senatori Moneti e Bellisario si dichiarano contrari non ritenendo costituzionalmente fondata la esclusione della scuola privata dai benefici dell'articolo. Il Presidente osserva che la norma dell'articolo 33 della Costituzione deve interpretarsi nel senso che lo Stato non possa assumere oneri obbligatori in favore della scuola privata, ma non invece nel senso di escludere la possibilità di sussidi volontari: a favore di questa interpretazione sta la prassi degli ultimi dieci anni che sempre, nei bilanci della pubblica istruzione, ha ammesso lo stanziamento di somme per sussidi a scuole private. Infine, dopo brevi dichiarazioni del Ministro il quale pure si dichiara contrario all'emendamento, non ritenendo che vi sia alcuna preclusione costituzionale e non ritenendo altresì opportuno scoraggiare la scuola privata, l'emendamento non è approvato.

Il Presidente avverte poi che il senatore Donini ha proposto un emendamento aggiuntivo con il quale si precisano le modalità per la dichiarazione di anormalità degli alunni da inviare alle classi differenziali; osserva che un piano di finanziamento, quale è appunto il disegno di legge in esame, non è forse la sede più adatta per una norma del genere. Il Ministro Medici, associandosi alle osservazioni del Presidente propone di rinviare la trattazione della materia ad un apposito regolamento e si dichiara pronto ad accettare in tal senso un ordine del giorno della Commissione; ritiene comunque che si possa migliorare la dizione dell'articolo 28 sostituendo all'espressione « alunni ritardati mentali o disadattati scolastici » l'altra: « assolutamente inidonei alla vita scolastica normale ». Senza ulteriore discussione la Commissione approva la formulazione proposta dal Ministro, l'articolo nel suo complesso, e un ordine del giorno del senatore Macaggi, fatto proprio dalla Commissione, con il quale si chiede al Governo di precisare in apposite norme regolamentari le modalità tecniche della dichiarazione di inidoneità alla vita scolastica, affidandola esclusivamente a medici particolarmente competenti.

Si passa quindi all'esame dell'articolo 29. Il senatore Donini chiede se un'eventuale approvazione dell'articolo debba ritenersi preclusiva di un ulteriore incremento dei contributi ai patronati scolastici, quale è chiesto dall'articolo 40 del suo progetto sulla scuola dell'obbligo. Il Presidente e il Ministro Medici, premessa l'opportunità di procedere gradualmente, precisano che l'approvazione dell'articolo 29 non è in alcun modo preclusiva di ulteriori incrementi dei contributi. Dopo brevi precisazioni del Ministro, il senatore Zaccari ritira un emendamento da lui presentato allo stesso articolo con il quale proponeva di attribuire ai provveditorati agli studi una più ampia discrezionalità nell'assegnazione dei contributi. La deliberazione su un emendamento aggiuntivo dei senatori Cecchi ed altri che prescrive al Ministero della pubblica istruzione l'emanazione di statuti tipo per i patronati scolastici, è poi rinviata ad altra seduta. L'articolo 29 è approvato infine nel testo proposto dal Governo.

In sede di esame dell'articolo 30 i senatori Donini e Cecchi prospettano l'opportunità di un esame approfondito del settore della scuola popolare che presenta, a loro giudizio, gravi lacune ed inconvenienti; il Ministro Medici si dichiara a disposizione della Commissione per tale discussione e chiede che l'articolo sia approvato frattanto nel testo del disegno di legge. In considerazione delle dichiarazioni del Ministro, il senatore Zaccari ritira un emendamento aggiuntivo tendente a precisare la destinazione dei contributi. Infine l'articolo è approvato.

Senza discussione sono approvati i primi due commi dell'articolo 31. Un ampio dibattito si svolge invece su un emendamento aggiuntivo del senatore Donini, da inserire dopo il secondo comma, il quale propone che delle borse di studio previste dalla legge possano beneficiare solo gli alunni della scuola statale. In favore dell'emendamento prendono la parola, oltre al presentatore, i senatori Caleffi e Granata, mentre i senatori Tirabassi, Moneti e Caroli si dichiarano contrari alla proposta che priverebbe della possibilità di partecipare al concorso una vasta categoria di cittadini. La deliberazione sull'emendamento

e sulla rimanente parte dell'articolo è infine rinviata alla prossima seduta.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

GIOVEDÌ 11 GIUGNO 1959. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Interviene il Ministro dei lavori pubblici Togni.

In sede deliberante, si riprende la discussione sul disegno di legge: « Sistemazione, miglioramento e adeguamento delle strade statali di primaria importanza e integrazione di fondi per l'esecuzione del programma autostradale » (537), già approvato dalla Camera dei deputati.

Prende la parola il senatore Sacchetti, dichiarandosi favorevole ad un rinvio della discussione, in attesa che la Commissione finanze e tesoro esprima il parere di competenza. Dopo interventi dei senatori Tartuquire la discussione del provvedimento, e del Ministro Togni, propensi invece a proseguire la discussione del provvedimento, e dei senatori Ottolenghi, Luca De Luca, Solari e Crollalanza, i quali sostanzialmente si associano alla richiesta del senatore Sacchetti, la Commissione decide di rinviare il seguito della discussione alla prossima seduta.

AGRICOLTURA (8^a)

GIOVEDÌ 11 GIUGNO 1959. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Mannironi.

In sede deliberante, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge: « Estensione a favore dell'Ente nazionale delle Tre Venezie di talune provvidenze previste dalla legge 18 marzo 1958, n. 310, a favore delle aziende agricole danneggiate dalle inondazioni del novembre 1957 » (522).

Richiamandosi alla relazione svolta nella seduta precedente, il relatore senatore Merlin comunica anzitutto i vari scopi istituzionali dell'Ente per le Tre Venezie, fra cui

la bonifica e la trasformazione fondiaria. Dopo aver illustrato nuovamente la situazione cui intende porre rimedio il disegno di legge, il senatore Merlin conclude il suo intervento proponendo un emendamento aggiuntivo all'articolo 1 contenente l'obbligo, per l'Ente nazionale per le Tre Venezie, di « dare la preferenza alle famiglie che già avevano trovato occupazione e lavoro nell'Isola Bonelli ». In sostituzione di tale emendamento, il senatore Carelli proporrebbe un articolo aggiuntivo di contenuto sostanzialmente analogo. A sua volta il senatore Milillo presenterebbe un suo comma aggiuntivo. Il Sottosegretario di Stato dichiara quindi che, essendo favorevole all'emendamento aggiuntivo proposto dal relatore, non ha motivo di opporsi a modifiche tendenti a chiarirlo. Tuttavia, essendo l'Ente per le Tre Venezie sottoposto al controllo ministeriale, basterebbe dire che i contributi saranno reimpiegati nell'acquisto di terre da destinare con precedenza alle famiglie dell'Isola che ne facciano richiesta. Infine, dopo un nuovo intervento del senatore Carelli, che ricorda, fra l'altro, il desiderio del Ministro dell'agricoltura e delle foreste perché sia garantita l'impresa autonomia e autosufficiente, un nuovo intervento del senatore Milillo, il quale sottolinea l'opportunità di porre un termine al reimpiego delle somme ottenute dall'Ente, e dopo le considerazioni del senatore Fabbri, analoghe in sostanza a quelle espresse nella precedente seduta, sull'indennizzo diretto alle famiglie colpite, la Commissione approva, col parere favorevole del relatore e del Sottosegretario di Stato, un nuovo articolo concordato fra i senatori Carelli e Milillo. Il disegno di legge viene quindi messo ai voti dal Presidente e approvato con la modifica citata.

Si passa al seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Marabini ed altri: « Provvedimenti per lo sviluppo delle Partecipazione agrarie emiliane » (155).

Il proponente, senatore Marabini, sostiene l'opportunità del disegno di legge annunciando fra l'altro che, persistendo l'orientamento sfavorevole, la sua parte politica presenterà la richiesta di rimessione all'Assem-

blea. Dopo un intervento del Presidente, che riassume i termini del problema, e dopo un intervento del senatore Bosi, che deplora il tono del parere della Commissione di finanza, il seguito della discussione viene rinviato ad altra seduta.

In sede consultiva, il senatore Ferrari dà lettura del parere favorevole da lui redatto sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Vergani ed altri: « Elevazione del limite di età per la corresponsione degli assegni familiari ai lavoratori dell'agricoltura » (444). Se ne decide quindi l'invio alla Commissione del lavoro (10^a).

Parimenti parere favorevole viene inviato, su proposta del senatore Ragno, alla Commissione di finanza sul disegno di legge di iniziativa del senatore Salari: « Misura delle compartecipazioni alle pene pecuniarie per gli scopritori delle frodi nella preparazione e commercio dei prodotti agrari e delle sostanze di uso agrario » (469).

Successivamente il Presidente riferisce sul disegno di legge: « Autorizzazione allo Istituto bancario San Paolo di Torino, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Torino, a compiere operazioni di credito agrario di miglioramento, con le agevolazioni fiscali e con il concorso statale nel pagamento degli interessi di cui alla legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni » (268). Parere favorevole sarà inviato alla 5^a Commissione.

LAVORO (10^a)

GIOVEDÌ 11 GIUGNO 1959. — *Presidenza del Presidente PEZZINI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Angela Gotelli.

Il Presidente informa che la minoranza della Commissione — modificando la decisione annunciata nella seduta precedente — presenterà una propria relazione sul disegno di legge: « Estensione dell'assicurazione obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia ed i superstiti agli artigiani ed ai loro familiari » (506), già approvato dalla Camera dei deputati.

Successivamente — con riferimento al disegno di legge: « Partecipazione italiana alla sorveglianza sulle condizioni di sicurezza, di lavoro e di vita della manodopera italiana impiegata in miniere di carbone all'estero » (534), assegnato alla Commissione in sede consultiva — il senatore Bitossi chiede che il Ministro del lavoro dia notizie alla Commissione stessa, in una prossima seduta, sulla ripresa dell'emigrazione di minatori italiani in Belgio dopo la catastrofe di Marcinelle e sugli accordi raggiunti fra i Governi italiano e belga in materia di sicurezza nelle miniere.

In sede deliberante, viene proseguita la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Fiore ed altri: « Pagamento delle pensioni dell'Istituto nazionale della previdenza sociale » (43). Questa discussione era stata interrotta nella seduta del 4 dicembre 1958, dopo che il rappresentante del Governo, dichiaratosi contrario al provvedimento, aveva tuttavia annunciato che da parte del Ministero e dell'I.N.P.S. erano in corso studi ed esperimenti per venire incontro, in via amministrativa, ad alcune esigenze che il disegno di legge si proponeva di soddisfare.

Riprendendosi la discussione, parlano il relatore senatore Zane, il proponente senatore Fiore, il Presidente, il senatore Cesare Angelini e il Sottosegretario di Stato Angela Gotelli: quest'ultima conferma la contrarietà del Ministero e dell'Istituto della previdenza sociale al disegno di legge, la cui attuazione comporterebbe un rilevante aggravamento degli oneri per il pagamento delle pensioni.

Il seguito della discussione è, quindi, nuovamente rinviato.

La Commissione riprende inoltre la discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore De Bosio: « Modifica del quarto comma dell'articolo 10 della legge 19 gennaio 1955, n. 25, per la disciplina dell'apprendistato » (214). Il Presidente informa che il Ministero del lavoro ha chiesto il rinvio della votazione sul disegno di legge, essendo in avanzata elaborazione un progetto governativo che tende ad un organico riordinamento della materia. Prendono poi la parola il

Sottosegretario di Stato Angela Gotelli, i senatori Angelini, De Bosio, Varaldo e Fiore. In particolare il senatore De Bosio chiede che le eventuali proposte del Governo, in quanto si riferiscano alla specifica materia del suo disegno di legge, siano presentate in forma di emendamenti a quest'ultimo. Con questa richiesta concorda il senatore Fiore, che, tuttavia, si dichiara contrario nel merito al disegno di legge del senatore De Bosio.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

Si riprende, successivamente, la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Fiore ed altri: « Attribuzione della 13^a mensilità ai pensionati del Fondo speciale per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto dell'I.N.P.S. » (264). Anche questa discussione era stata interrotta — precisamente nella seduta del 9 aprile 1959 — in attesa che fosse proseguito in sede ministeriale l'esame di tutti i problemi attinenti al trattamento di quiescenza degli autoferrotranvieri.

Il relatore, senatore Cesare Angelini, in forma che in questo intervallo si sono tenute presso il Ministero due riunioni, peraltro non risolutive. Il Sottosegretario di Stato Angela Gotelli conferma questa notizia e comunica che — dall'esame della situazione dell'apposito Fondo dell'I.N.P.S. a fine 1958 — il nuovo onere prodotto dal disegno di legge risulta insostenibile, per motivi che riguardano sia il bilancio di cassa che quello di competenza. Il seguito della discussione è, quindi, ulteriormente rinviato.

Infine la Commissione discute il disegno di legge: « Conglobamento totale del trattamento economico del personale a contratto dell'ex Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione » (499), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo la relazione favorevole del senatore Moltisanti ed una dichiarazione di voto, parimenti favorevole, del senatore De Bosio, il disegno di legge è approvato con alcuni emendamenti proposti dal relatore e della rappresentante del Governo.

Prima della fine della seduta, il senatore Di Prisco chiede che sia iscritto all'ordine

del giorno di una prossima riunione l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Zanibelli ed altri e Magnani ed altri: « Soppressione della indennità di caropane di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 maggio 1947, n. 563, e maggiorazione delle misure di assegni familiari per i lavoratori agricoli » (235), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente Pezzini, che è anche il relatore del disegno di legge, dichiara di accogliere la richiesta.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

2^a Commissione permanente (Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Venerdì 12 giugno 1959, ore 9

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

« Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario dal 1^o luglio 1959 al 30 giugno 1960 » (562) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Giunta consultiva per il Mezzogiorno

Venerdì 12 giugno 1959, ore 9,30

Comunicazioni del Presidente.

Parere sui disegni di legge:

1. DE LUCA Angelo ed altri. — Provvedimenti straordinari per l'Abruzzo (409).

2. SCHIAVONE. — Costruzione della ferrovia Bari-Matera-Metaponto (128).

3. SERENI ed altri. — Costruzione ed assegnazione di alloggi al comune di Torre Annunziata, città sinistrata dallo scoppio del 21 gennaio 1946 (191).

4. ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA. — Provvidenze per l'industria zolfifera (340).

5. DONINI ed altri. — Istituzione della scuola obbligatoria statale dai sei ai quattordici anni (359).

6. BATTISTA ed altri. — Modifica dell'articolo 26 della legge (10 agosto 1950, n. 646, istitutiva della Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (472).

**Commissione speciale per l'esame
dei disegni di legge costituzionale
concernenti la durata e la composizione
del Senato della Repubblica**

Venerdì 12 giugno 1959, ore 10

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge costituzionale:

Modifica della durata e della composizione del Senato della Repubblica (250).

II. Seguito dell'esame della proposta di legge costituzionale:

STURZO. — Modifiche agli articoli 57, 59 e 60 della Costituzione (285).

Licenziato per la stampa alle ore 22.